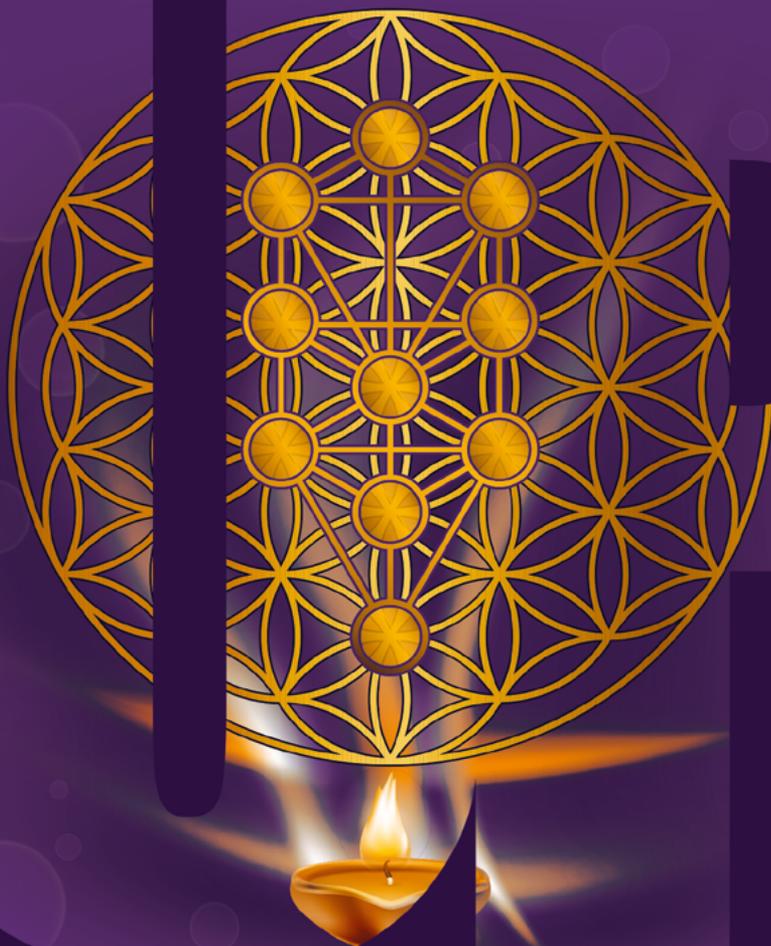


Adele Lamonica

# L'ALTRANATOMIA

Appendice 6

L'ALBERO DELLA VITA NELLA KABALA



UP GIORDANO BRUNO ED

**L'Albero della Vita** costituisce la sintesi dei più noti e importanti insegnamenti della **Cabalà**. È un diagramma, astratto e simbolico, costituito da dieci entità, chiamate **SEFIROT**, disposte lungo tre pilastri verticali paralleli: tre a sinistra, tre a destra e quattro nel centro.

Le Sefirot corrispondono a veri e propri «livelli divini» e contemporaneamente sono associate alle situazioni pratiche ed emotive attraversate da ognuno di noi, nella vita quotidiana.

Le Sefirot sono dieci principi basilari, riconoscibili nella molteplicità complessa della vita umana, capaci di unificarla e darle senso e pienezza.

Esse sono collegate da ventidue canali, tre orizzontali, sette verticali e dodici diagonali. Ogni canale corrisponde ad una delle ventidue lettere dell'Alfabeto ebraico.

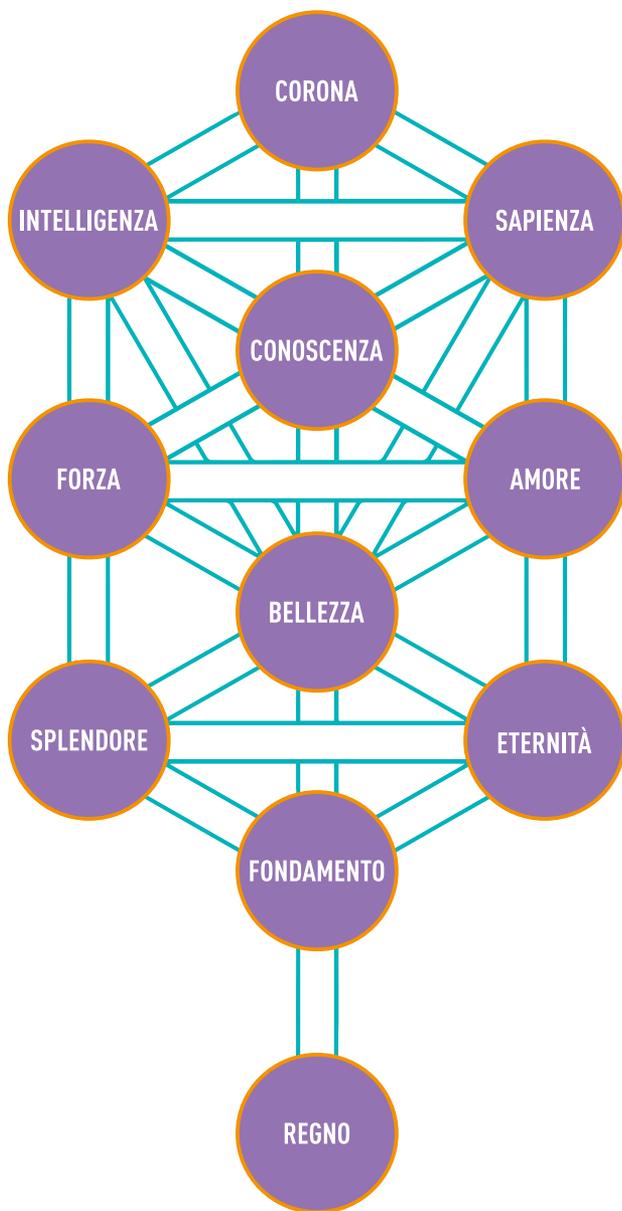
L'Albero della Vita è il programma secondo il quale si è svolta la creazione dei mondi. È il cammino di discesa lungo la quale le anime hanno raggiunto la loro forma attuale. È anche il sentiero di risalita, attraverso cui ritornare all'unità.

I tre pilastri dell'Albero della Vita corrispondono alle tre vie che ogni essere umano ha davanti: l'**Amore** (destra), la **Forza** (sinistra), e la **Compassione** (centro). Solo la via mediana, chiamata anche "via regale", ha in sé la capacità di unificare gli opposti.

I pilastri a destra e a sinistra rappresentano inoltre le due polarità basilari di tutta la realtà: **il maschile a destra e il femminile a sinistra**, dai quali sgorgano tutte le altre coppie d'opposti presenti nella creazione.

**L'insegnamento principale contenuto nella dottrina cabalistica dell'Albero della Vita è quello dell'integrazione delle componenti maschile e femminile.**

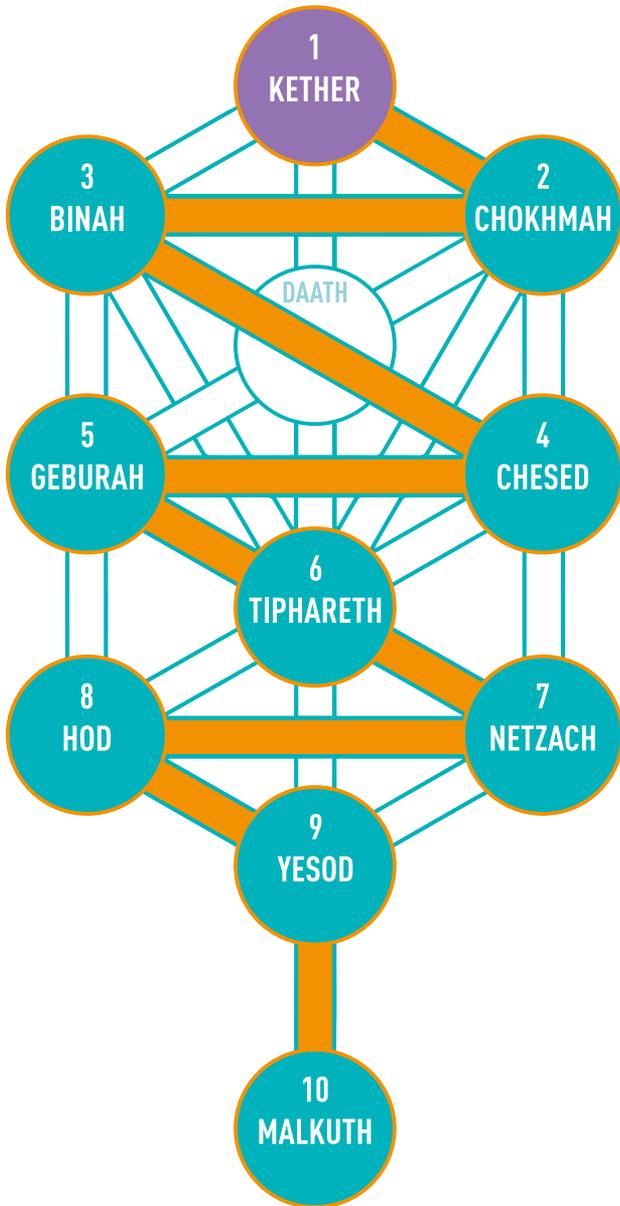
# I CENTRI ENERGETICI



Simile ad una corona, **Keter** si trova al di sopra di tutte le altre Sefirot. Così come la corona non fa parte del capo ma è cosa distinta, Keter è fondamentalmente diversa dalle altre Sefirot. È il **trascendente**, l'ineffabile, l'origine di tutte le altre Sefirot.

**Nel corpo umano essa non ha una corrispondenza specifica, in quanto lo avvolge tutto, ma a volte la si associa con la scatola cranica.**

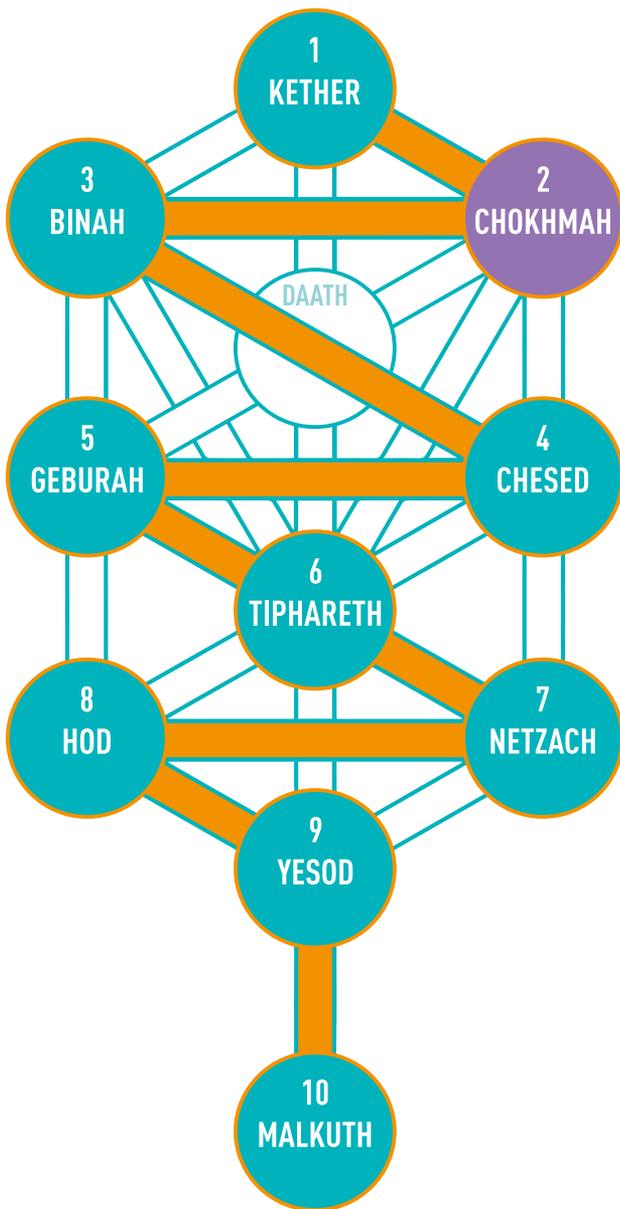
Keter è la radice dell'Albero, che quindi è **capovolto**, dato che possiede le radici in alto e i rami in basso.



**Chokmà** è il lampo dell'**intuizione** che illumina l'intelletto, il **seme dell'idea**, il pensiero interiore, i cui dettagli non sono ancora differenziati.

È la **capacità di pensare** non in modo lineare ma **simultaneo**. Nel corpo umano corrisponde all'**emisfero cerebrale destro**.

Nello spazio dell'anima corrisponde allo stato in cui è possibile raggiungere la sapienza solo tramite l'**annullamento dell'ego**.

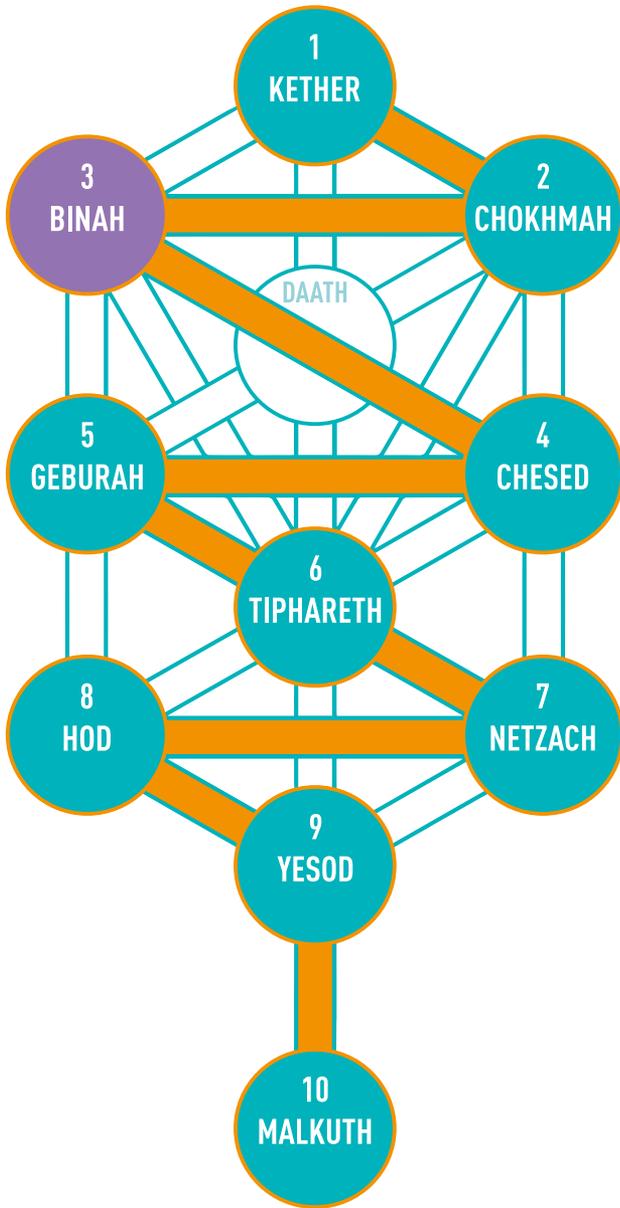


**Binah** è il **prendere forma** dell'idea o del concetto concepito da Chokhmà.

Si tratta della sede del **pensiero logico**, razionale, matematico, sia nella sua forma astratta e speculativa che in quella concreta e applicata. È quella forma di pensiero che si appoggia alle parole, è può venire scambiato e condiviso tramite il linguaggio.

**Nel corpo umano Binà corrisponde all'emisfero cerebrale sinistro.**

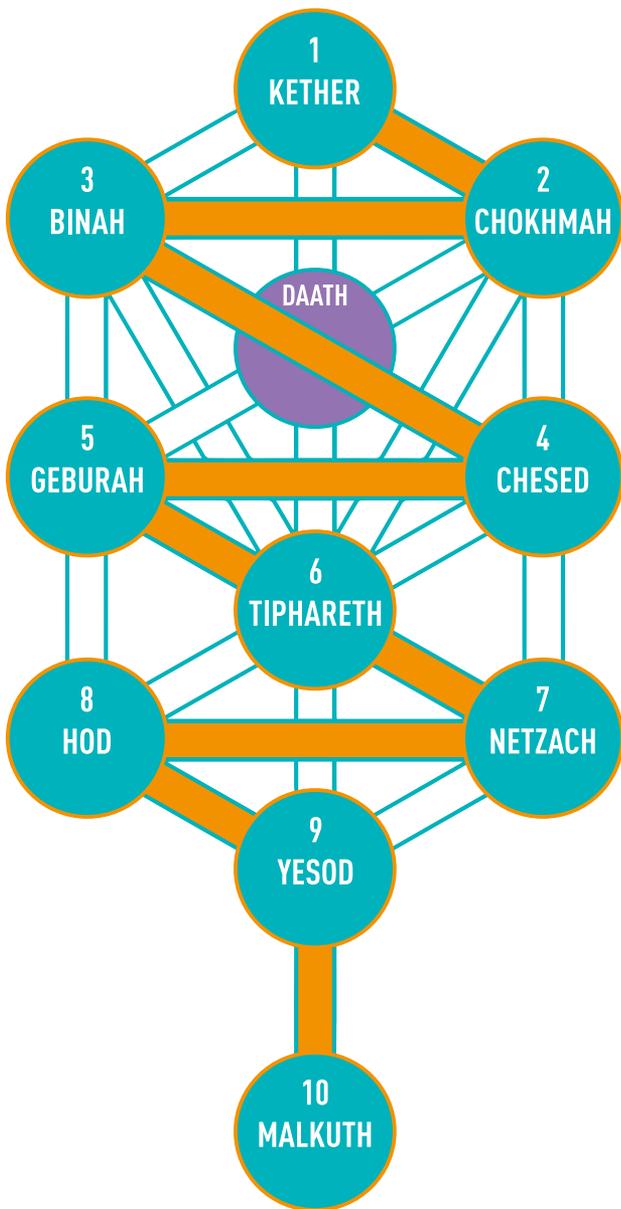
Ai suoi livelli più evoluti, Binà convoglia l'esperienza della Felicità, il trasformarsi delle giuste conoscenze intellettuali nella gioia di chi sente di **avere trovato le risposte**.



Poiché Keter è troppo elevata e per venire conosciuta il suo posto viene preso da un'undicesima Sefirà, posta più in basso, **Daath** che permette l'unificazione dei due mondi: è l'origine della capacità di unificare ogni coppia di opposti.

Spiritualmente parlando, essa è la produttrice del seme umano che viene trasmesso durante il rapporto sessuale.

**Nel corpo umano corrisponde alla parte centrale del cervello e al cervelletto** al modo di pensare unificat tipico degli emisferi cerebrali destro e sinistro: **intuizione e logica**.

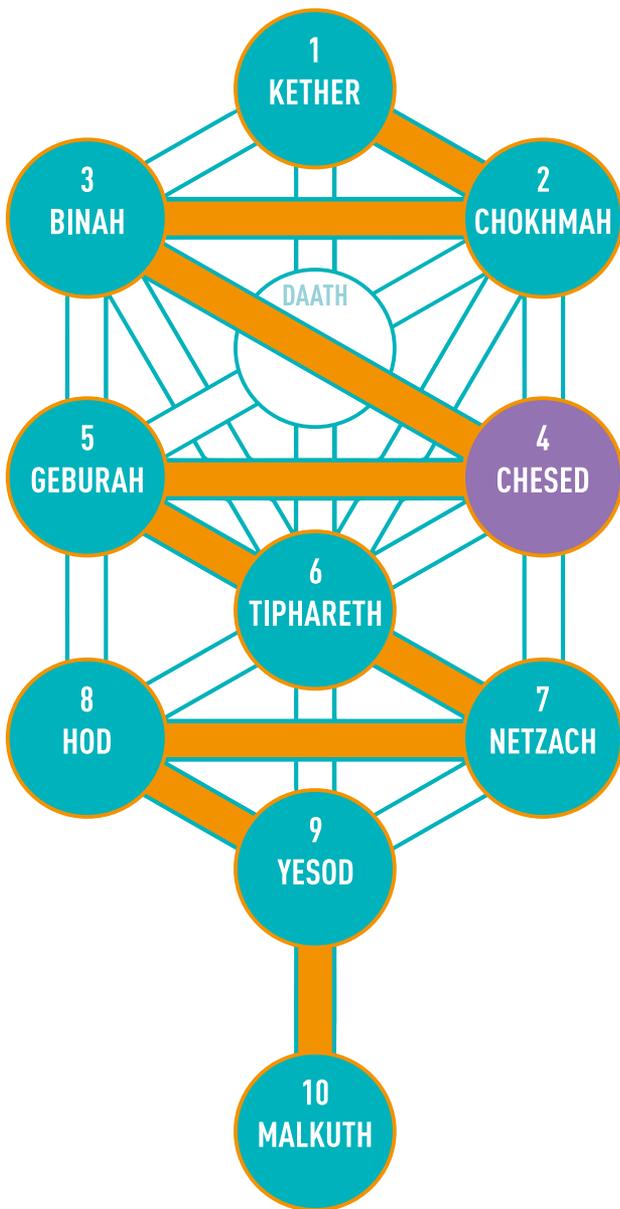


**Chesed** si esprime tramite la benevolenza e la generosità, assolute e senza limiti.

**È l'amore che tutto perdona e giustifica.**

Si tratta della capacità di attrarre a sé, di perdonare, di nutrire i meritevoli come i non meritevoli.

È attaccamento e devozione, è **la mano destra**, che vuole chiamare a sé, avvicinare gli altri.

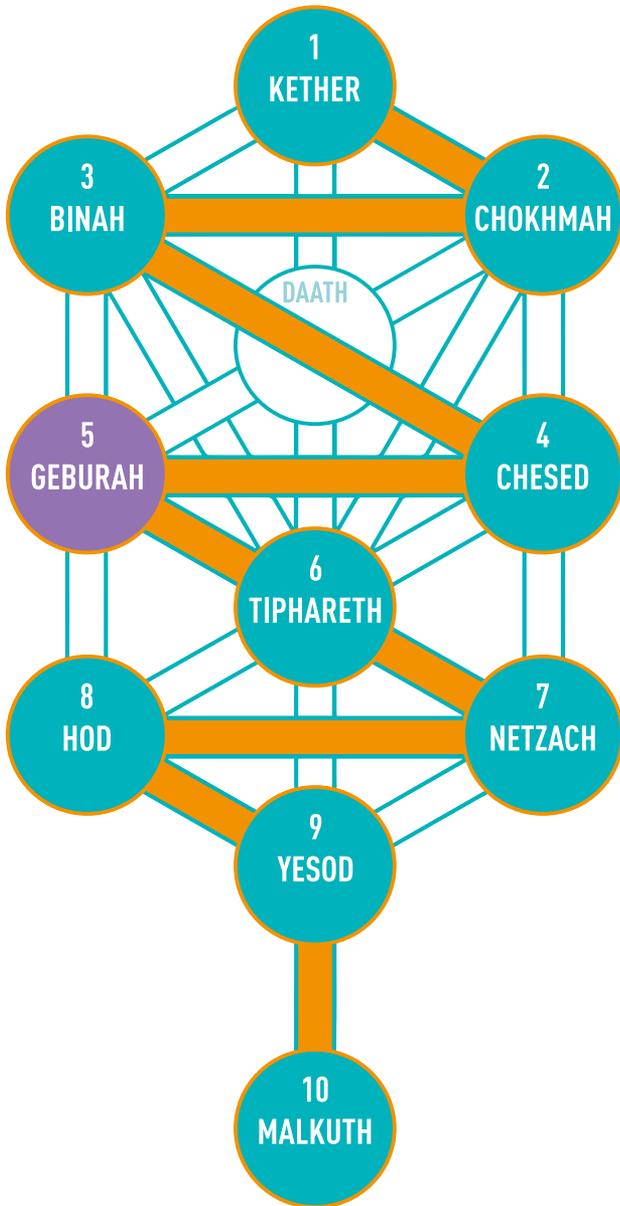


Il fulgore di Chesed è troppo intenso per le creature finite e limitate, e se esse lo ricevessero in pieno ne sarebbero soffocate.

**Gheburah** si incarica di **restringere, diminuire, controllare e indirizzare** tale discesa di luce e abbondanza.

**È la mano sinistra**, estesa per respingere, è ogni tipo di forza atta a porre limite e termine all'esistenza.

**È l'Amore nel suo di dinamismo e forza attiva.**

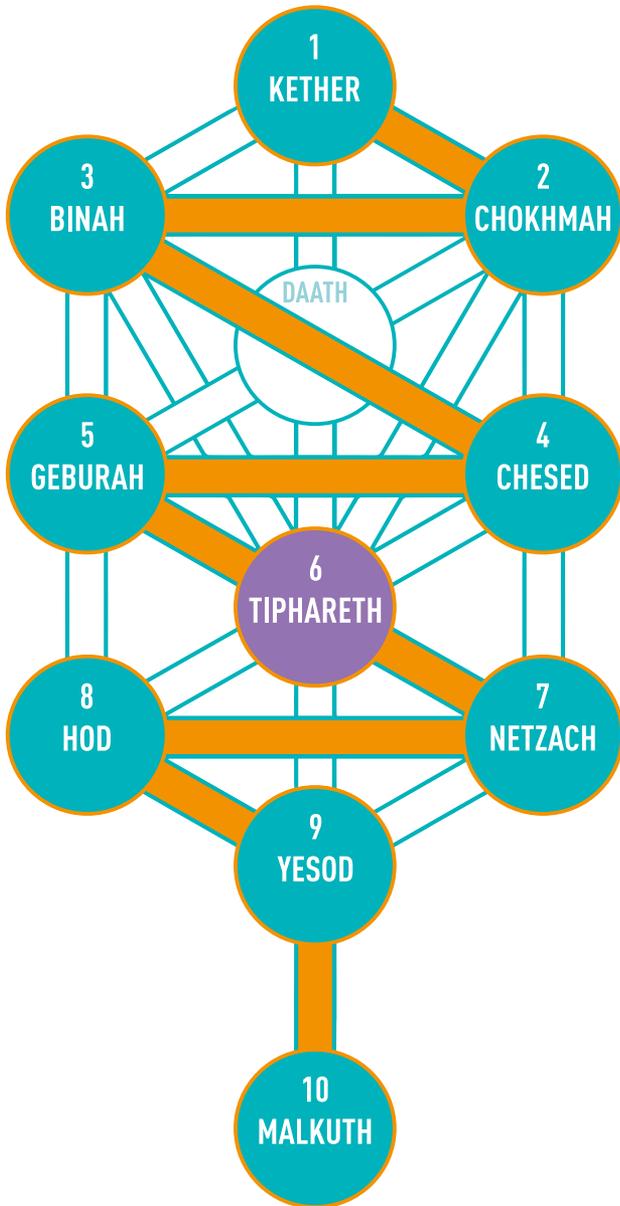


**Tiphareth** è la Sefirà che si incarica di armonizzare i due opposti modi operativi di Chesed e Ghevurà.

È costituita da tanti caratteri diversi, integrati in un'unica personalità. Si rivela nelle complesse emozioni provate contemplando il bello e l'armonia estetica.

Corrisponde all'amore misurato, capace di premiare e di lodare, ma anche di rimproverare e di punire pacatamente, se necessario, affinché il bene si imponga sul male con forza sempre maggiore.

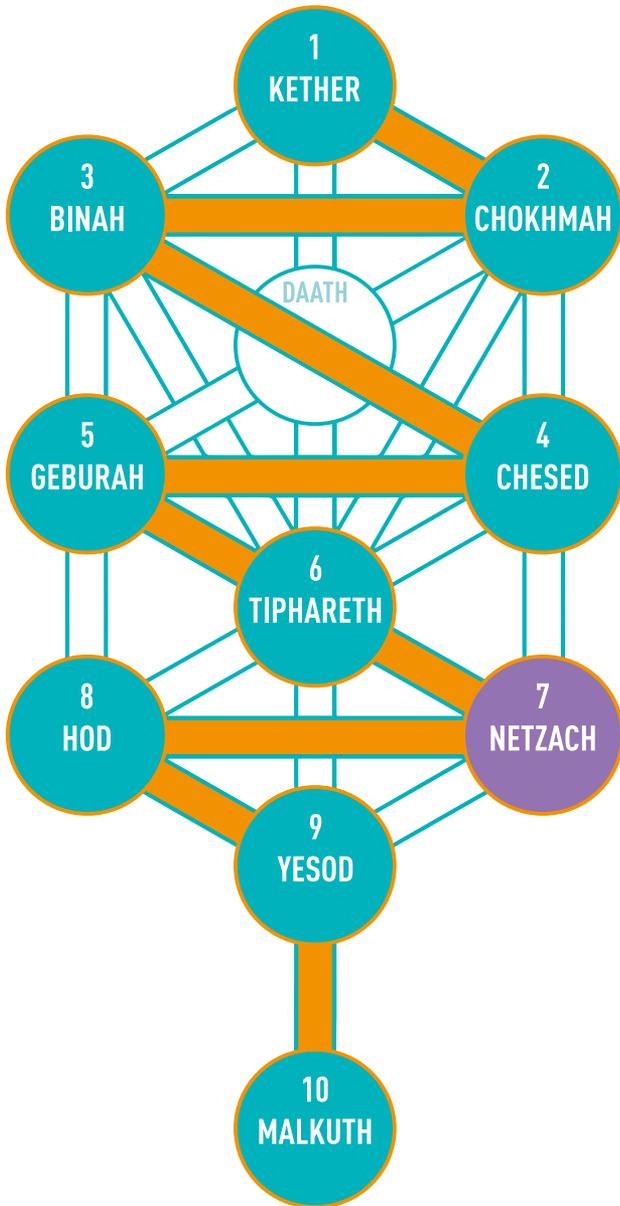
**Nel corpo umano si trova al centro del cuore.**



**Netzach** è la capacità di estendere e realizzare l'amore di Chesed nel mondo, dandogli durata e stabilità, e vincendo gli ostacoli che si frappongono alle buone intenzioni.

È **costanza e decisione**, è il saper vincere, cioè il non inebriarsi eccessivamente della vittoria.

È il senso di Sicurezza che pervade chi sa di appoggiarsi sul luogo giusto. **Nel corpo corrisponde alla gamba destra.**

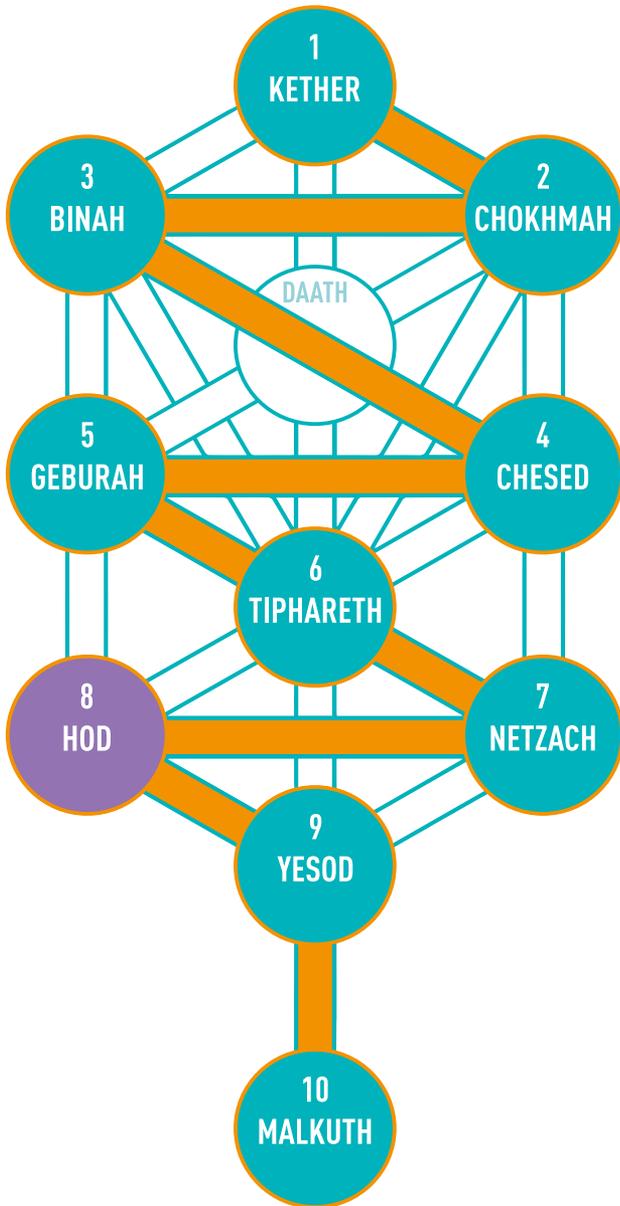


**Hod** si incarica di rendere concrete le emozioni provenienti da Ghevurà.

È la **capacità dinamica** dell'individuo, applicata al mutare delle circostanze esterne. È la velocità di cambiamento, l'adattarsi a nuove esigenze. È il saper perdere, cioè il non abbattersi per le sconfitte, ma l'imparare da esse ciò che va cambiato.

Corrisponde alla qualità della Semplicità, che nella Cabalà viene spiegata come la capacità di non preoccuparsi troppo del futuro.

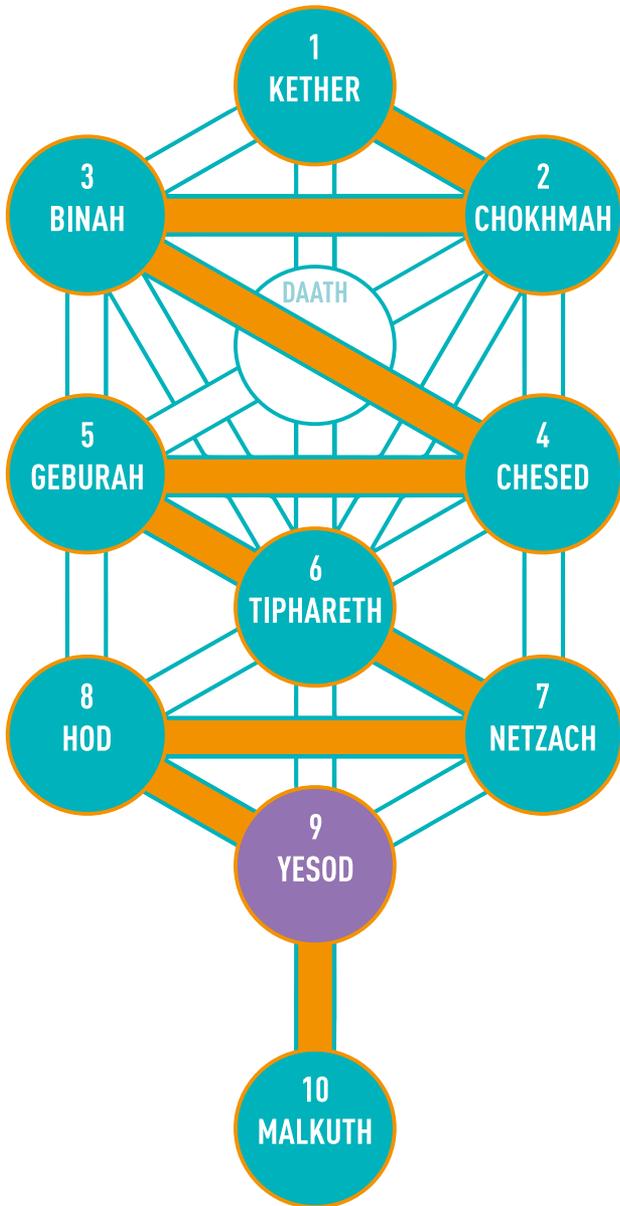
**Nel corpo essa occupa la gamba sinistra.**



**Yesod** è il luogo ove si concentrano tutte le emozioni, è la base segreta della propria personalità, le aspirazioni nascoste, gli ideali, le attrazioni emotive.

**La sua locazione nel corpo fisico è nella zona degli organi sessuali.**

Yesod controlla dunque la vita sessuale, la cui giusta espressione è il fondamento su cui basare la personalità. È la qualità della **Verità**, come tratto indispensabile per realizzare le **relazioni umane**.



**Malkuth** pur essendo l'ultima Sefirà, ha un ruolo importantissimo. È la somma dei propri desideri, la componente che motiva e indirizza l'operato di tutte le altre facoltà. È il luogo ove la luce cambia direzione, **passando dalla discesa alla salita**, il luogo ove si fa esperienza della caduta, della povertà e della morte.

Malkhut è il femminile per eccellenza,, la Shekhinà, o la **parte femminile di Dio**.

A livello fisico essa è la **pianta dei piedi**, o la terra stessa. Malkhut è l'origine di ogni recipiente, è il mondo fisico.



**UP** GIORDANO BRUNO **ED**